



CineVideoClub

CLUB CINEMATOGRAFICO TRIESTINO

Newsletter

www.clubcinematograficotriestino.it
e-mail:consigliodirettivo@clubcinematograficotriestino.it

n.184
25 maggio 2020

LA SITUAZIONE ATTUALE

Nel numero precedente ci siamo lasciati con la frase "vediamo cosa ci riserva il futuro!". Ed eccoci qui, alla fine di maggio e quindi verso la fine del primo semestre dell'anno. Il futuro è arrivato! Abbiamo organizzato ancora un paio di serate virtuali e abbiamo dovuto rinunciare all'uscita ex-tempore che avrebbe suggellato degnamente questo primo periodo. La situazione sanitaria è certamente migliorata, ma non siamo ancora tornati alla normalità: proprio in questi giorni abbiamo avuto il permesso di muoverci con una certa libertà, ma dobbiamo mantenere la mascherina per proteggere gli altri da un eventuale contagio da parte nostra e, soprattutto, dobbiamo mantenere una distanza interpersonale di sicurezza (un metro). Possiamo andare al bar, ma distanziati. Ed ecco che anche un'idea che voleva proporre un **caffè del CCT** è stata, per il momento, accantonata. Di futuro in futuro: vedremo il prossimo mese. Segnaliamo ancora, come ultima notizia, che l'Università della Terza Età è ancora chiusa e difficilmente quest'anno potrà proporre le solite manifestazioni che suggellano l'anno Accademico.

VENERDI 8 MAGGIO 2020, SERATA VIRTUALE NUMERO 8

Abbiamo continuato con le serate virtuali. Questa è stata a tema. Infatti l'argomento proposto è stato **IO STO A CASA**. Lo abbiamo scelto per avere un ricordo di questa situazione così strana, ma anche per evitare la ruggine nelle telecamere (e negli operatori).

La parte abituale ha visto il presidente *Giorgio COLOMBETTA* a fare gli onori di casa, mentre il solito *Giulio SALVADOR* ci ha spiegato come i

colori che vediamo sui nostri normali monitor spesso siano traditori: troppe sono le variabili che li fanno apparire differenti.

Per la rassegna abbiamo visto:

- **COVID** di *Claudio SEPIN*
- **I COLORI DEL GLICINE** di *Sara Marzani*
- **IO RESTO A CASA** di *Lia ZANEI*
- **#IORESTOACASA** di *Giulio SALVADOR*
- **IO RESTO A CASA – 1** di *Fulvio FRAUSIN*
- **UN PENSIONATO AL TEMPO DEL....** di *Sara MARZANI*
- **IO RESTO A CASA – 2** di *Fulvio FRAUSIN*
- **25 APRILE 2020** di *Giorgio COLOMBETTA*

VENERDI 15 MAGGIO 2020, SERATA VIRTUALE NUMERO 9

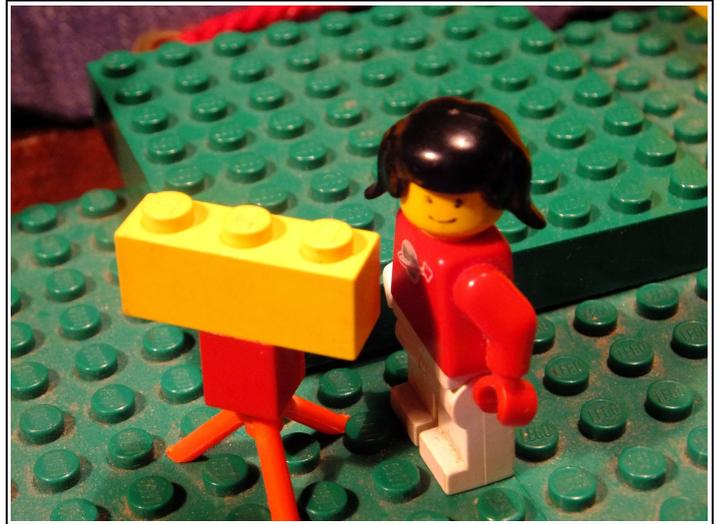
Serata di Mattoncini (presentata al solito da *Giorgio* e senza rinunciare alla pillola tecnica di *Giulio* che ha parlato di animazione). Quest'anno **IL FILM A MATTONCINI** verteva su **PORTOPICCOLO** (riprese di *Giorgio COLOMBETTA*). L'edizione 2020 è stata declassata da concorso a rassegna. La decisione è stata presa perché non era possibile uscire per arricchire le clip proposte dal Club. Tuttavia abbiamo organizzato un commento da parte di tre esperti (che in condizioni "normali" avrebbero composta la Giuria) ai quali sono stati sottoposti i film. I commenti sono stati poi fatti confluire nelle proiezioni. I nostri tre esperti sono stati *Nicole CHERBANCICH* (laureata in scienze dello spettacolo), *Paolo VENIER* (artista, videomaker e tecnico raffinato) e la nostra *Lia ZANEI* (esperta videomaker).

Giulio ha fatto un buon lavoro di montaggio in

modo che sia il video registrato da *VENIER* sia i commenti scritti da *CHERBANCICH* e da *ZANEI* commentino nel giusto modo i lavori proposti.. Fondamentalmente tutti si sono dichiarati soddisfatti delle opere proposte. Osservazioni e "dritte" molto pertinenti e senz'altro da assimilare.

Abbiamo visto:

- **PORTOPICCOLO** di *Fulvio FRAUSIN*
- **PORTOPICCOLO SRL** di *Giulio SALVADOR*
- **PORTOPICCOLO DAL PLASTICO A...** di *Ondina OLENI*
- **PORTOPICCOLO TRA IERI E OGGI** di *Sara MARZANI*
- **<SENZA TITOLO>** di *Claudio SEPIN*



Cari Soci,

anche questo primo semestre del 2020 è passato e certamente resterà nei nostri ricordi (e nella storia del Club) come un periodo difficile vista l'emergenza covid-19.

Noi tutti abbiamo ovviamente risentito dell'impossibilità di riunirci fisicamente (e questo, non solo perché l'Università della Terza Età ha dovuto chiudere, ma proprio perché il divieto di riunione è stata una disposizione di legge e, in quanto tale, non ci ha lasciato alternative).

Dopo un periodo preliminare di sconcerto, abbiamo raggiunto una buona abilità con i mezzi informatici oggi disponibili. Siamo riusciti ad organizzare (grazie a Giulio Salvador ma, devo dire, anche con la collaborazione di molti dei soci) ben nove serate virtuali (gestite su YouTube) che hanno avuto un successo incoraggiante (su quella piattaforma i contatti possono essere monitorati). Certo non sono i numeri con tanti zeri (tipici del web) ma comunque mediamente superiori a quelli ai quali eravamo abituati nelle consuete serate. In più siamo stati gratificati da alcuni incoraggiamenti mandati da Soci.

Ne ha risentito la programmazione perché non abbiamo potuto produrre ed organizzare il consueto concorso. Abbiamo però proposto due rassegne ("Io resto a casa" e "Mattoncini 2020") che hanno raccolto l'adesione di molti tra coloro che dispongono dei necessari mezzi informatici. Forse un po' meno di quante sarebbero state in condizioni normali, dove si può fare un più proficuo sforzo di promozione diretta. È mancata anche la possibilità di consegna del materiale da elaborare e del ritiro delle clip finite in sede, più usuali per qualcuno. Da parte mia, ho cercato di tenere i contatti telefonici ed epistolari con la maggior parte dei soci scoprendo, così alcuni loro desideri o difficoltà nell'operare in questo modo più "moderno".

La conduzione delle serate virtuali è stata fatta con riunioni a distanza, registrazione di interviste in videoconferenza (gestita su Skype e su smartphone), raccolta di commenti inviati a mezzo web. Quella che mi è mancata è stata la presenza fisica delle persone. È difficile essere molto espressivi senza la presenza degli spettatori, me ne rendo conto. Purtroppo è saltata la nostra uscita con relativa ex tempore (visita all'Acquedotto del Randaccio) prevista per la fine del ciclo. Vedremo se sarà possibile proporla in seguito.

Le restrizioni sono state allentate in questi giorni, e penso che dovremo approfittare di ogni occasione per muoverci in sicurezza. Spererei, per questa estate, di poter riprendere almeno il caffè del CCT l'ultimo venerdì del mese perché, ritrovarci e poter scambiare due parole, è certamente più simpatico e gratificante rispetto ai collegamenti Skype.

Quest'anno le vacanze sono più necessarie del solito perché dobbiamo rigenerarci dalla forzata inattività, incrociamo le dita e, come dice il saggio, "masinè fioi, masinè". In fin dei conti, divertirsi con un hobby che si ama fa bene al corpo e allo spirito!

Visto che stiamo parlando di cinema, sono sicuro che, alla fine, ci sarà l'immane finale alla Griffith.

Giorgio Colombetta